

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato anno	L. 20
id. semestre	11
id. trimestre	6
id. mese	2
Estero, anno	L. 26
id. semestre	17
id. trimestre	9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in più, il regno con-
sta di 10.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
riga o spazio di riga cent. 50. —
In terza pagina, tipo la firma
del giornale, cent. 25. — In quarta
pagina, cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno
ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restitui-
scono. — Lettere e pieghe non
accettate se non accompagnate.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

La vita di Gesù scritta da Bonghi

Su questo lavoro del Bonghi abbiamo l'altro giorno riportato il giudizio dell'*Osservatore Romano*. Non vi sarà alcuno il quale possa accusare che si critica il lavoro per l'autore; il silenzio prudente, tenuto da tutti fin qua, è la più bella prova di imparzialità che si potesse dare. Fin dalla 3.a dispensa è certo che qualche appunto, e non lieve, s'avrebbe potuto scriverlo. Aver procrastinato fino ad oggi mostra e riflessione e certezza di giudizio.

Ora poi non v'è più da aspettare né da illudersi.

Riportiamo la censura che ne fa la dotta ed autorvole *Civiltà Cattolica* nel suo ultimo fascicolo.

«... Cominciate ad uscire le dispense, sulle prime il testo non zoppiava troppo, in materie di teologia e di dottrina dommatica; sebbene in ogni pagina trasparisse un'eterna *umanesimo*, che della Vergine Beatissima, Madre divina del Verbo incarnato, e di questo Verbo di Dio fatto uomo, nulla o quasi traslucesse di celeste, di pio, di santo. Se non che con l'ottava dispensa gli spropositi son venuti in campo, e tali che si pigliano colle molle; e moverebbero a riso di compassione, se non facessero fremere di sdegno. Non vogliamo tutti apporli a malighità di mente; i più sono forse effetto d'ignoranza. Ma il Bonghi, perchè si ostina, egli sempre a scrivere di quello che non sa? Il *ne sutor ultra crepidin* dovea stargli presente, dato pure che si beccasse il cervello per trovare un'arte da far quattrini alle spalle dei semplici. Ma di questi errori, che riducono il Dio incarnato, nella sua prima età, ad un volgare bambino, senza quei tesori di grazia, di scienza, di divinità onde parlano le sacre Carte, ora non vogliamo ragionare. Lo faremo un po' più tardi.

3

APPENDICE

I COLTELLI D'ORO

di PAOLO FÉVAL

(Versione dal francese)

Avete mai visto quelle robuste teste di convenzionisti dei tempi di Cromwell? Quasi si ammirano, eppure respingono energicamente ogni simpatia. Dalla radice dei capelli fino alle sopracciglia, la testa di Giorgio Leslie era modellata a quel modo, ma al disotto era tutt'altro. La linea stessa della sopracciglia, ben marcata, formava una curva così pura che la si sarebbe potuta collocare al disopra dell'occhio limpido di un fanciullo. I suoi occhi erano grandi, un po' troppo incavati, ma erano tagliati a perfezione e custodivano dentro sé stessi il loro raggio.

I domatori di serpenti sono dotati di questa pupilla profonda e tranquilla.

Sotto gli occhi le pomette delle guance sporgevano; il naso diritto, che avrebbe detto scolpito da uno scalpello greco, rialzava leggermente le sue narici; la bocca piccola e bruscamente disegnata, il labbro inferiore sporgente e il mento puro, davano a tutta quella fisionomia un carattere di valore e di volontà indomabile.

Senza dubbio la bella Elena non aveva esaminato tutto ciò minutamente come noi. La sua impressione era stata questa: «Come

«Le incisioni poi sono quanto di più sconcio e triviale si possa immaginare. Le copertine le dicono *disegni dei migliori artisti*. Tutto sta a intendersi. Saranno i migliori tra i figuristi da dieci lire per tavola, che illustrano i romanzi dello Zola, o le pagine dei *Processi celebri*, tutti clientela degna della bottega di Edoardo Perino. E si che le scuole classiche della pittura italiana, spagnola, tedesca e olandese non scarseggiano di modelli, sui quali potersi ispirare un disegnatore dei misteri e fatti della vita del Signor Nostro Gesù Cristo!

«Che dire poi di quella infamia, contraria ad ogni verità storica, di mostrare alla dispensa 8.a, il divin fanciullo Gesù, che va al tempio, in una vergognosa nudità, quasi di schiavo; ripetuta più ignominiosamente alla dispensa 9.a, seduto per terra, in atteggiamento di un monello abissino di Massaua o di Keren? Anzi accioccò al bestiale dell'arte andasse appaiato il ridicolo della parola, sotto l'incisione di Gesù fanciullo, che va al tempio in sembianze di schiavetto, è incastonata questa gemma di dicitura grammaticale, levata di peso dalla pagina 51 del testo: «Maria non volle mancare di andarci (al tempio di Gerusalemme) ora che gli avrebbe tanta compagnia anche il Figliuolo.»

L'agregio periodico conclude, avviando i padri, le madri cristiane di famiglia, i maestri e quanti hanno cura di gioventù e di popolo, a rimuovere dalle loro case o scuole ed officine il libro del Bonghi; poichè così impedivano un gran male alla fede dei loro cari soggetti, e la diffusione di uno scandalo che è al tempo stesso offesa alla religione, al natural senso ed al buon gusto degli italiani.

IL CONFORTO DEL CONDANNATO

La Severina, fanatica direttrice di giornali comunisti e semi-petrolieri di Parigi,

è possibile che due uomini, tutti due alti, giovani e belli, possano essere così differenti fra loro d'aspetto, come il visconte Enrico de Villiers e Giorgio Leslie?

Ella aveva fatto questa interrogazione a sé medesima, ascoltando il valtzer di Weber.

Dopo il valtzer nel salotto si erano battute le mani, ed era giusto. Le mani di Elena erano rimaste oziose, non ostando il dovere di una padrona di casa, che Elena certo conosceva meglio di ogni altro.

Quando Leslie, goffo e imbarazzato innanzi ai complimenti che tutti gli facevano, aveva balbettato: «Io m'occupavo di musica in altri tempi... ma è un pezzo;» Elena non aveva visto in quella risposta che una volgare astuzia di vanità. E disse fra sé:

«È un artista!

Parola crudele e che non ci fa sapere affatto a chi pensava quella cara Elena nella solitudine della sala, abbandonata dai ballerini.

Ella pensò a lungo. Un improvviso rumore che udì nel salotto la svegliò di soprassalto.

«Ah! perbacco! dicevano, questa è troppo grossa.

«I viaggiatori hanno dei privilegi, agguistavano altri, ma non bisogna abusarne!

E risate generali, e tutti parlavano in questa volta.

Elena si era svegliata dal suo sogno, ma appena sentiva quel chiasso e rimaneva sul divano immobile e come colpita dallo stupore. Alzando la testa, si era accorta del

la quale non può certo essere sospettata di clericalismo, parlando dei sacerdoti che confortano i condannati a morte, in un lucido intervallo, ha dettata la seguente pagina:

«Nella sala di preparazione gli aiutanti del carnefice tagliano al paziente i capelli sulla nuca ed il colletto della camicia.

«Il sacerdote gli sta vicino, pallido egli pure, stringendo il crocifisso, come un soldato stringe l'arma sua. L'ufficio suo è così bello, così superiore a giudizi terreni così magnificamente sovrano, che non ricordo sia mai stato fatto insulto a quest'ultimo amico del condannato. Quell'acima di missionario conviene che sia fornita di tanta dolcezza, di tanta pazienza, di tanta rassegnazione, di tanta misericordia, che un essere non sostenuto da fede profonda, sarebbe incapace di compiere quel ministero, di seguire fino alla fine quella dolorosa via del Calvario.

«Egli ha scelto l'ufficio suo, ha tracciato l'itinerario della sua vita. Egli è un uomo onesto ed ha scelto a compagni il rifiuto delle galere e delle bottole, i ladri ad unghie adunché, gli innumerevoli mazzari, gli assassini che danno fetore di sangue. La società gli invia gli avvilli, la faccia delle città e delle campagne, coloro sul collo dei quali posò la mano del gendarme, coloro che la spada della legge ha colpito. Il sacerdote sul limitare della prigione, colle braccia aperte a noi di queste maffiosine che un tempo si ponevano sulle porte degli asili di rifugio, li riceve dolente caritate di suprema pietà.

«Giungono così in folla per essere deportati, o per essere tratti al patibolo. Egli mostra per tutti lo stesso slancio di compassione, a tutti offre la commovente ospitalità del suo cuore di cristiano. I più lo insultano, molti lo deridono, alcuni soltanto lo ascoltano. Né i loro delitti, né la pena incorsa li ha spinti fuori dell'umanità. Sono bugiardi, vigliacchi, vili ed ingrati,

vuoto che era attorno a lei, nel tempo stesso che scorgeva Giorgio fiso a guardarla.

Elena si sentì stringere il cuore, senza saperne il perchè. Ne ebbe paura e impallidì. Giorgio Leslie invece arrogò e le tolse gli occhi di dosso.

Giorgio era in piedi, proprio in faccia ad Elena, e si appoggiava allo stipite della porta che dalla sala dava nel salotto.

In capo ad alcuni minuti Elena si alzò confusa ed irritata dal suo spavento. Un vivo rossore surrogò il pallore delle sue guance, quando essa capì che la toccava passare vicino a Giorgio per andare da sua madre. Giorgio non guardava più dalla sua parte, si vedeva però che se ne era accorto, perchè si inchinò volgendosi per metà, con tutta la goffaggine di un collegiale, e si perdé subito nella folla degli ascoltatori del visconte.

Elena si slanciò verso sua madre che non aveva notato affatto la sua assenza.

«Mia bella cugina, disse Enrico de Villiers nella vedetta, sarei curioso di sapere se voi dividete l'incredulità generale.

Elena capì che sarebbe stato troppo lungo spiegare che ella non aveva ascoltato il racconto del visconte e il perchè.

«Quando, cugino mio, la mamma mi ha permesso di leggere certi romanzi di viaggi e di avventure copiati da Robinson Crusoe, rispose ella, mi sono tanto divertita, che non ho mai pensato a cercare se tutte quelle belle cose siano vere o inventate.

Il visconte salutò, e Giorgio Leslie si era accorciato alla caminiere. Al suono della

una infine, sono ancora uomini. Talvolta se ne incontra uno che è sincero. Per la sincerità di questo solo il sacerdote affronta le villanie di tutti gli altri, il contatto del vizio, e l'atroce scena del patibolo. Colle mani tropide stringe le mani scellerate che si sono strette attorno al collo d'un vecchio o d'una donna per soffocarlo, e stringe quella dita ministra di delitto, col fare inutile del fanciullo. Quella voce inedita che suonò fino a quel punto bestemmia e minaccia, ripete parola per parola il *Pater* e l'angelica *Ave*. Si vede il sacerdote ascendere frettoloso per la via delle Requette (prigione dei condannati a morte) colle calzature grossolane ed un grosso ombrello, che ha più di uno spiraglio verso del cielo.

«Si ferma tutto molle d'acqua, inzacccherato di fango, presso alla buona donna, che se ne sta nell'andito d'ingresso, accoccolata accanto ad una cesta d'aranci, di ciambelle e di caramelle, che essa vende ai soldati di guardia. Il sacerdote chiede: Datemi una ciambella. — Eccola, signor curato. E' sempre dunque goloso? Ed! sì, un pochetto. — Nasconde egli il piccolo dolciumo sotto al mantello perchè la pioggia non lo ammollisca? Corre frettoloso dal suo figliuolo, quello cioè che il ferro del carnefice gli ucciderà la domani. Oh! bravo! Oh! umile sacerdote! Che tutte le benedizioni del cielo piovano sopra di te per quel regaluccio di un soldo! Ad ogni esecuzione capitale il sacerdote è presente, soffrendo mille morti, eppure fedele al posto suo; sia che il condannato ascolti le esortazioni, sia che le respinga, sia anche che gli eruti nell'arancio tutto il vocabolario delle galere. Sì, quegli uomini che la società respinge, che la giustizia condanna, che gli amici rinnegano, che le famiglie il più delle volte abbandonano per non dividerne l'infamia, ai quali nulla più rimane, e che non tengono più alla vita se non per la prossima loro morte,

voce di Elena cambiò di colore, come se improvvisamente fosse stato assalito da un ricordo.

«Io passerei tutta la vita ad ascoltare mio cugino, disse la marchesa di Boistrudan con convinzione; queste sono cose non mai vedute.

«Se il signor de Villiers volesse pubblicarle, soggiunse un visconte che aveva dato in luce alcune poesie leggere in un giornale di signore, avrebbero un successo straordinario.

«Stravagante.

«A venti edizioni.

«Enrico ebbe un sorriso d'orgoglio.

«Io non racconto i miei viaggi che agli amici, rispose egli. Scrivere è come ragionare col lettore. Io trovo il mondo dei lettori troppo misto per ragionare con lui, senza potere scegliere.

Nel dir ciò smise la posa d'oratore che aveva mantenuto fin lì e fece atto di sedersi. Un movimento di disgusto corse di gruppo in gruppo.

«Lo vedete, cugino mio, gridò la marchesa; nessuno vi assolve.

«Un racconto, signor visconte, un racconto; chiesero due o tre voci di donna.

«Quando vi dico che ho visto e visto coi miei occhi, replicò de Villiers, voi gridate all'esagerazione e alla menzogna. Voi altri parigini, che non avete mai visto altro che le torri di San Sulpizio, o al più avete fatto una gita a Wiesbaden, o che andate ad assistere alla riletitura delle vostre terre, siete naturalmente increduli.

(Continua.)

hanno per solo e vero amico il cappellano. Certo egli si industria di essere pure sacerdote. Ed è suo diritto. Ma non mancò mai alla sua missione di consolatore, quando anche è piaciuto al condannato di non riconoscere in lui che il visitatore laico, il compagno dei suoi ultimi momenti, l'esecutore testamentario che gli concede la legge.

Egli rappresenta i genitori, assenti o defunti, le antiche tenerezze, gli affetti passati, egli incarna in sé quella terribile cerimonia dell'espiatione, la misericordia, l'ultima e sublime forma della cristiana fraternità.

Conviene pure dire che la verità abbia gran forza per dettare sentimenti simili a chi è così lontano dal sacerdote, dalla religione e da Dio.

IL CAMPO TRINERATO DI NIZZA

Leggesi nella *France Militaire*:

La più grande attività regna nel cantiere della batteria del monte Picciavert a 680 metri d'altitudine, al confluente del Varo e della Tinea.

Quest'opera occupa una posizione strategica di prim'ordine, che le permetterà di completare il campo trincerato di Nizza, mentre sbarra, in pari tempo, le strade di invasione che vengono dal nord e, fra le altre, quella di Clons.

Una strada militare collega questa batteria colla carreggiabile che costeggia la dritta del Varo.

La batteria stessa incrocerà i suoi fuochi con quelli della batteria progettata alla Madonna d'Uelle, al confluente del Varo colla Vesubia.

I realisti francesi nella elezione del 27 p. v.

Ecco una dichiarazione fatta dai comitati realisti circa l'elezione del 27 corrente:

« Il Comitato radunato in Assemblea generale lunedì 14 gennaio 1889, è dolente di non poter annuire ai voti di molti realisti, desiderosi di prendere parte allo scrutinio, che si aprirà a Parigi il 27 gennaio.

« Ad una data così vicina alle elezioni generali, non gli sembra possibile presentarsi ad essi un candidato per un'elezione parziale.

« Ma i realisti che compongono il Comitato, decisi a non abbdicare, dinanzi ad alcuno, alle loro convinzioni ed alle loro speranze, partigiani della Monarchia, perchè sola può dare alla Francia un governo forte, che si servirà della sua forza per far rispettare i diritti dei cittadini e salvaguardare le pubbliche libertà, non possono fare una scelta fra le due candidature repubblicane che si trovano di fronte. Essi reputano che i comitati monarchici debbano serbare la più stretta neutralità. »

Pane Boulanger

Sui boulevard di Parigi e nei dintorni della Borsa, parecchi girovaghi vendevano, al prezzo di dieci centesimi, dei piccoli pani di lusso che essi chiamavano « pani boulangisti ».

I pani erano in apparenza molto appetitosi e ricoperti da un leggero strato di erina. Vi era collato sotto un cartellino, colla scritta: *Question Boulanger — Ce qu'il nous promet; — cherchez ce qu'il nous donnera.*

La folla naturalmente curiosa ed attirata, altresì dalla apparenza lusinghiera dei piccoli pani, si pigliava per comperare.

Ma un grande disinganno era destinato ai compratori i quali, appena addentato il « pane boulangista », si accorgevano che era stato impastato col fieno.

Naturalmente, lo scherzo non garbava a tutti; ed furono molte lagnanze da parte dei compratori e la polizia dovette procedere all'arresto di alcuni girovaghi.

Riforma della legge comunale e provinciale

Per aderire al desiderio espresso dai parecchi nostri abbonati, pubblichiamo il testo della nuova legge comunale e provinciale, approvata dalla Camera e dal Senato, promulgata con R. Decreto 30 dicembre 1888.

Art. 1. — Sono approvate le seguenti modificazioni alla legge 20 marzo 1865, N. 2248, allegato A.

Art. 2. — Ogni Comune ha un Consiglio, una Giunta ed un Sindaco.

Dopo inoltre avere un segretario ed un ufficio comunale.

Più Comuni di un medesimo circondario possono valersi dell'opera di un solo segretario: più Comuni contermini possono, con l'approvazione del prefetto, avere un solo ufficio, un solo archivio, e provvedere consorzialmente ad altri servizi ed altre spese obbligatorie.

Il segretario comunale nominato la prima volta dura in ufficio due anni; le conferme successive devono essere date almeno per sei anni. Egli non può essere licenziato prima del termine per il quale fu nominato, senza deliberazione motivata presa dal Consiglio comunale con l'intervento di almeno due terzi dei consiglieri. Contro tale deliberazione è ammesso ricorso alla giunta provinciale amministrativa, e dalla decisione di questa, al Consiglio di Stato.

Art. 3. — E' abrogato l'articolo 250 della legge 20 marzo 1865, allegato A (1).

Le borgate o frazioni di Comune possono chiedere, per mezzo della maggioranza dei loro elettori, ed ottenere, in seguito al voto favorevole del consiglio provinciale, un decreto reale che le costituisca in Comune distinto, quante volte abbiano una popolazione non minore di 4000 abitanti, abbiano mezzi sufficienti per sostenere spese comunali, e per circostanze locali siano naturalmente separate dal Comune, al quale appartengono, udito pure il voto del medesimo.

Eguale facoltà è concessa al capoluogo stesso d'un Comune che si trovi nelle condizioni suindicate, e quando le frazioni sue per circostanze locali siano naturalmente separate da esso, ed abbiano le condizioni per essere costituite in Comune distinto.

Per decreto reale può una borgata o frazione essere segregata da un Comune ed essere aggregata da un altro contermino, quando la domanda sia fatta dalla maggioranza degli elettori residenti nella borgata o frazione, e concorra il voto favorevole, tanto del Comune cui intende aggregarsi, quanto del Consiglio provinciale, che sentirà previamente il parere del Consiglio del Comune, a cui la borgata o frazione appartiene.

Art. 4. — Per essere elettore è richiesto il concorso delle seguenti condizioni:

1.º di avere compiuto il 21 anno di età;

2.º di essere cittadino dello Stato e di godere dei diritti civili nel regno;

3.º di saper leggere e scrivere;

4.º di aver uno degli altri requisiti determinati negli articoli seguenti:

Art. 5. — Sono equiparati ai cittadini dello Stato per l'esercizio del diritto contemplato nel presente articolo, i cittadini delle altre provincie italiane, quando anche manchino della naturalità.

Sono elettori coloro che, in virtù della legge elettorale politica del 24 settembre 1882, n. 399, trovansi iscritti nelle liste elettorali politiche e che potranno esservi iscritti in virtù dell'articolo 2 della legge istessa (2).

Gli elettori di cui al presente articolo possono esercitare il loro diritto solamente nel Comune dove hanno il domicilio civile.

Quando abbiano trasferito il loro domicilio o la loro residenza in altro Comune, e vi abbiano mantenuto l'uno e l'altra per lo spazio almeno di un anno, possono dopo questo termine, chiedere al Sindaco del Comune dove sono stabiliti, che ivi sia riconosciuto il loro domicilio: agli effetti del presente articolo. A tale domanda deve essere unita la prova che il richiedente ha rinunciato al precedente domicilio con dichiarazione fatta al Sindaco del Comune che abbandona.

La domanda deve essere presentata prima della revisione annuale delle liste elettorali.

Art. 6. Sono elettori, quando abbiano le condizioni richieste al n. 1, 2 e 3 dell'art. 4, coloro che provino di pagare an-

nualmente nel comune una contribuzione diretta di qualunque natura, ovvero che paghino l. 5 per tasse comunali di famiglia, di fucato, sul valore locativo, sui bestiami, sulle vetture, sui domestici, sugli esercizi e sulle rivendite.

Il padre analfabeta può delegare il censo al figlio per renderlo elettore.

Sono parimenti elettori:

1.º coloro che tengono a mezzadria o in affitto di qualunque specie, beni stabili colpiti da un'imposta diretta di qualsiasi natura, non minore di lire 15;

2.º coloro che pagano per la loro casa di abitazione e per gli opifici, magazzini o botteghe, od anche per la loro casa di abitazione ordinaria, una pigione annua non minore:

nei comuni che hanno meno di 1000 abitanti l. 20;

in quelli da 1000 a 2500 abitanti, di l. 50; — id. da 2500 a 10,000 abitanti, di l. 100; — id. da 10,000 a 50,000 abitanti, di l. 130; — id. da 50,000 a 150,000 abitanti, di l. 160; — id. superiori ai 150,000 abitanti, di l. 200;

Art. 7. — L'imposta pagata sopra titoli di rendita pubblica o pareggiata alla rendita pubblica dello Stato non viene computata nel censo, se non è intestata almeno da cinque anni a colui che domanda l'iscrizione nelle liste.

Per gli effetti di cui al n. 1 e 4 dell'articolo precedente si richiede la data certa, che risulti da atti e contratti anteriori all'anno civile durante il quale la Giunta comunale forma o rivede le liste elettorali.

Art. 8. — I sott'ufficiali e soldati del regio esercito e della regia marina non possono esercitare il diritto elettorale finchè si trovino sotto le armi.

Questa disposizione si applica pure alle persone appartenenti a corpi organizzati per servizi dello Stato, delle Provincie e Comuni.

Nella formazione della lista elettorale si compierà, con le norme e guarantee sancite per la composizione delle liste stesse, un elenco degli elettori che si trovino nelle condizioni previste dal presente articolo.

Art. 9. — Per le elezioni dei consiglieri provinciali, l'esercizio del diritto elettorale compete all'elettore in un solo comune dello stesso mandamento o della circoscrizione nella quale si nomina il consigliere provinciale, quando anche trovisi iscritto nelle liste di più comuni.

Art. 10. — Sono eleggibili tutti gli elettori iscritti eccettuati:

gli ecclesiastici e i ministri dei culti che hanno giurisdizione o cura d'anime, coloro che ne fanno ordinariamente le veci, e i membri dei capitoli e delle collegiate;

i funzionari del governo che devono invigilare sull'amministrazione comunale, e gli impiegati dei loro uffici;

gli impiegati contabili ed amministrativi degli stabilimenti locali di carità e beneficenza;

coloro che ricevono uno stipendio o salario dal comune e dalle istituzioni che esso amministra o sussidia;

coloro che hanno il maneggio del denaro comunale o che non hanno reso il conto in dipendenza di una precedente amministrazione;

coloro che hanno lite vertente col comune;

coloro i quali direttamente o indirettamente hanno parte in servizi, esazioni di diritti, somministrazioni od in altri nell'interesse del comune, od in società ed imprese aventi scopo di lucro, servente in qualsiasi modo dal comune medesimo.

Art. 11. — Oltre i casi previsti dall'articolo 26 (3) della legge 20 marzo 1865, allegato A non sono eleggibili:

a) i condannati per omicidio, vagabondaggio e mendicizia finchè non abbiano ottenuto la riabilitazione.

(continua)

ITALIA

Bergamo — *Uno scheletro trovato in una cucina* — A Carona, un contadino, nello scavare una buca nella cucina di sua casa, per riporvi le patate d'inverno, trovò uno scheletro umano ben conservato.

Non si sa come sia stato sepolto un uomo in quella località, e si crede perciò di un delitto avvenuto anni sono.

Firenze — *Per le porte di bronzo del Duomo* — Si è riunita la deputazione

della facciata del Duomo e dopo una riverente commemorazione del presidente principe di Carignano si proponeva per acclamazione di sostituirlo col principe di Napoli, avendo il Re già annuito: e invitava i professori Passaglia e Cassioli a comporre in un disegno unico i loro progetti già approvati per la porta di bronzo.

Genova — *L'89 fa impazzire* — L'altro ieri tale Alessandro Sirotti, di Modena, cameriere disoccupato, transitando in piazza Nuova, si diede a percuotere la signora Angela De Negri, che di là passava. Alla grida della percosca, accorsero i passanti e poi le guardie, che arrestarono il forsennato. Quando fu in presenza dell'ispettore Muzioni, gli fu domandato il perchè delle sue escandescenze. Egli rispose essere giunto l'89, e che bisognava menar le mani.

In così dire si avventò contro l'ispettore, tentando percuoterlo, ma fu trattenuto dai presenti. Poi, dietro consiglio del dottor Motta, che lo dichiarò pazzo, fu posto in una vettura e fatto accompagnare al Manicomio.

Padova — *Una rivoluzione in teatro* — Scene disgustose sono accadute, giovedì sera, al teatro Verdi di Padova. — Si dava un *Don Sebastiano*. Malgrado le proteste clamorose del pubblico, l'impresa fece annunciare che si sarebbe fatto sgombrare la sala.

E il pubblico, che voleva la restituzione dei denari, insorse, e fece per invadere il palcoscenico. Allora intervennero le guardie e i carabinieri; ne nacque una zuffa, cui presero parte anche i coristi contro il pubblico. Questo si vendicò fracassando le poltrone i banchi, e anche le lastre di cristallo.

Le brutte scene continuarono in strada e alle 12 e un quarto andava fracassato l'ultimo funale del teatro.

Torino — *Finalmente due che ringraziano le guardie* — Giovedì verso le 4.34 pm, due artigiani alticci passeggiando in via di Po, davanti l'Università, videro una grande quantità di studenti che uscivano da una riunione che avevano tenuta. Venne ad essi la stambrà idea di fregarli in mezzo e distribuire loro pugni senza motivo alcuno. Si può immaginare come gli studenti reagissero: più di cinquanta pugni alla volta cadevano sulle spalle ai due malcapitati, e volle fortuna che eppoi si fossero in buon punto alcune guardie municipali che non senza difficoltà, riuscirono a levarli da sotto quella grandinata in cui si erano volontariamente cacciati. — Li accompagnarono fino in via Vanchiglia, dove se ne andarono poi alle case loro, non essendo più inseguiti dagli studenti. Essi sono: Castellazzi Luigi d'anni 29, caffettiere e Marchiandi Giacinto d'anni 25, meccanico, che con infiniti ringraziamenti esternarono alle guardie, tutta la loro riconoscenza per averli salvati dal furore di quella valanga.

La fuga d'un banchiere — Telegrafano da Torino che il banchiere Mattia Vindroo cointeressato nella Banca Bianco e compagni, è fuggito lasciando un deficit non di uno ma di due milioni. La Banca accreditatissima dovette momentaneamente sospendere i pagamenti.

ESTERO

Belgio — *Ucciso da un elefante* — Si è, scrive il *Journal de Bruxelles*, in pieno Bruxelles, come se fossimo a Delhi, o nel deserto: un uomo è stato ucciso da un elefante! Ecco, come sono andate le cose: Lunedì, verso la mezza pomeridiana, gli elefanti del serraglio, stabiliti al « boulevard Jamar » rientravano nella loro scuderia « Marche-aux-porc ». Uno di essi si era posto a bere nell'abbeyoratorio ivi presso, quando un monello ebbe la malaugurata idea di introdurre una mano nell'acqua dove l'enorme animale si dissetava. All'improvviso l'elefante, afferrato con la proboscide, lo scagliò contro la colonna in bronzo dell'abbeyoratorio. Il colpo fu così violento che il disgraziato fanciullo n'ebbe la testa recisa di netto!

Francia — *Anche Diderot se ne risente* — Racconta il « *Gaulois* » che è accaduto uno scompiglio perchè due affiggitori sono stati scoperti in flagrante tentativo di rivestimento della statua eretta a Diderot.

Easi avevano già coi loro pennelli coperto di colla il viso e la pancia di Diderot e si accingevano a sottrarlo all'ammirazione dei suoi posteri mediante un ben inteso sistema di incartamento, quando la follia si è fatta.

— Incollategli un manifesto sul naso! gridava uno.

— Ponetegli un paio di Bouslanger per le tasche. — strillava un altro.

I due incollatori sono stati tradotti innanzi al commissario di polizia sotto l'incollazione di avere sorpreso la buona fede di Diderot per trascinarlo nelle agitazioni boulangériste.

Inghilterra — Al card. Manning

Il *Weekly Register* pubblica la prima lista della sottoscrizione per il giubileo del cardinale Manning: fra i sottoscrittori vi figurano il Conte di Parigi, la duchessa di Newcastle, monsignor arcivescovo di Castel (Irlanda), lord Ripon, lord Talbot ecc.

Questa prima lista raggiunge già la rilevante cifra di 50 mila lire, ed è noto che il cardinale Manning destina l'importo della sottoscrizione a pagare i debiti contratti per la cattedrale fatta costruire dall'illustre porporato.

Spagna — Il Congresso di Madrid — Venne pubblicato l'intero programma sui lavori di cui si occuperà il Congresso Cattolico di Madrid.

È un programma vastissimo e che forma in certo modo una regola generale della vita cattolica nelle sue differenti fasi e una esposizione assai sintetica dei principi cristiani, entrando in tutti i particolari della vita politica e privata.

I cattolici spagnoli hanno felicemente utilizzato i lavori dei cattolici di Francia e di Germania sullo stesso argomento.

Questo programma nella sua discussione non potrà a meno di dar luogo ad una importantissima serie di considerazioni su tutte le differenti questioni della vita religiosa.

Cose di Casa e Varietà

Orario per illuminazione pubblica

Ad assencondare i giusti voti del pubblico venne attivato il seguente nuovo orario dell'illuminazione pubblica per il mese di gennaio:

Dall'1 al 10 da ore 5,10 p. a 6,45 ant.
 » 11 » 21 » 5,20 » 6,40 »
 » 22 » 26 » 5,30 » 6,30 »
 » 27 » 31 » 5,40 » 6,20 »

L'orario vecchio era il seguente:

Dall'1 al 10 da ore 5,15 p. a 5,45 ant.
 » 11 » 20 » 5,30 » 5,30 »
 » 21 » 31 » 5,45 » 5,15 »

È necessario concludere che chi l'aveva dettato non era mattiniero.

Nuovo orario generale per la Rete Adriatica

La Direzione Generale delle Strade ferrate Meridionali ha sottoposto all'approvazione governativa il progetto di un nuovo orario generale da attivarsi sulle linee da essa esercitate.

Velocità di treni celeri in Austria

Il treno celere tra Vienna e Budapest fa 60 chilometri per ora tra Vienna e Brunn 55, tra Vienna e Praga 55, quello tra Vienna e Trieste è il più lento di tutti; esso percorre appena 40 chilometri all'ora.

Londra e la luce elettrica

Un progetto colossale andrà tra breve in atto, cioè l'illuminazione della immensa metropoli da un punto di partenza solo. La stazione centrale dovrà fornire nientemeno che ottocento mila lampade con luce elettrica, la quale verrà prodotta da quattro macchine, messe in moto ciascuna da una forza di diecimila cavalli.

La centrale sarà alle sponde del Tamigi presso Greenwich, sette chilometri da Londra. Gli edifici si trovano quasi ad essere compiuti. Ogni edificio è largo in fronte 60 metri, 35 in altezza, i fianchi 30 metri. Ha due piani con 24 macchine a vapore ed uno spazio per raccogliere 4000 tonnellate di carbone, il quale sopra apposta via ferrata viene trasportato direttamente dalle navi.

Il filo che dovrà trasmettere la luce elettrica dalla centrale a Londra è di rame ed avrà un spessore di 2 1/2 millimetri. Lo

circonderà un isolatore di 12 millimetri di grossezza. Questo filo verrà collocato non sotto terra, ma lungo le molte vie ferrate che da mezzogiorno ad oriente entrano in Londra.

La compagnia azionista per tale opera colossale ha disposta una somma di un milione di lire sterline.

TELEGRAMMA METEORICO dall'ufficio centrale di Roma

In Europa pressione bassa N — elevata Francia occidentale e Russia ancora, abbastanza alta altrove — Arcangelo 751 — Brast 774 — Mosca 771 — Italia nelle 24 ore barom. notevolmente disceso specialmente a nord. Stamane cielo nuvoloso, nebbioso Italia sup. — generalmente sereno altrove — Venti di deboli a freschi. — Barometro 765 a 766 sul continente e Sicilia — 764 Sardegna — Mare calmo.

Probabilità:
 Venti deboli intorno a levante — cielo nuvoloso, qualche nuvolata estremo nord — qualche pioggia altrove.

(Dall'Osservatorio meteorico di Udine).

BIBLIOGRAFIA

Leone XIII

Stupenda olografia di cent. 50x60, da originale dell'esimio pittore Giuseppe Ugolini. Ritratto somigliantissimo da esposti nelle Chiese, Cappelle, Episcopi, Seminari, Collegi, Scuole, Parrocchie, Canoniche, Conventi, Monasteri ecc. — Per posta L. 5,50 — Per l'estero L. 6.

Chi si abbona all'Eco del Pontificato di Roma (L. 8 annue) riceve gratis la suddetta olografia. Dirigersi all'Eco del Pontificato, Via Apollinare, N. 16, Roma.

Diario Sacro

Martedì 22 gennaio — ss. Vicenzo ed Anastasio mm.

STATO CIVILE

BOLLET. SETT. dal 13 al 19 gennaio 1889

Nascite

Nati vivi maschi 3 femmine 7
 » morti » 1 » 1
 Esposti » — » 1
 Totale N. 13.

Morti a domicilio

Antonietta Pascolini di Luigi d'anni 5 e mesi 7 — Angela Scaini-Sebastianetti fu Antonio d'anni 63 casalinga — Remo Chiopris di Santo d'anni 8 scolaro — Gemma Francescato di Giuseppe di mesi 5 — Maria Venier-Mongardi fu Valentino di anni 45 birraia — Domenico Pittorito fu Innocente d'anni 64 possidente — Giovanni Merlini fu Francesco d'anni 69 confettiere — Giacomo Tessitori-Bisutti fu Giovanni d'anni 86 casalinga — Maria Molari-Geatti fu Antonio d'anni 63 agiata — Irma Brusadini fu Antonio d'anni 28 civile — Rosa Rumignani di Giorgio d'anni 26 setaiuola — Livia Ongaro d'anni 1 e mesi 7 — Teresa Zampino-Zoratti fu Valentino d'anni 81 contadina — Ermiona Tomadini di Gio. Battista d'anni 2 — Pietro Piccoli fu Pietro d'anni 44 bracciante — Cecilia Cossutti di Gio. Battista d'anni 11 scolaro — Angelo Zaninotti fu Francesco d'anni 76 negoziante — Anna Piutti-Filafiero fu Giacomo di anni 88 possidente — Leonardo Pittacco fu Domenico d'anni 77 orfede — Benvenuta Rojatti di Pier'Antonio d'anni 2.

Morti nell'ospedale civile

Luigia Ferigutti De Marco fu Gio. Battista d'anni 39 contadina — Giuseppe Milan fu Sante d'anni 32 facchino.

Morti nell'Ospedale militare

Alessandro Bazzarini di Pietro d'anni 23 soldato nel 35 regg. fanteria.

Totale N. 23.

dei quali 4 non appart. al comune di Udine

Eseguirono l'atto civile di matrimonio.

Francesco Colla tipografo con Maria-Luigia Degani casalinga — Giuseppe Bolognato verniciatore con Lucia Calligaris casalinga — Guglielmo Collautti impiegato con Anna Zorzan casalinga.

Pubblicazioni esperte nell'atto municipale

Rodolfo Bertoli battiferro con Augusta-Eleonora Gervasi ostessa — Angelo Biasone falegname con Domenica Vidussi contadina — Antonio Angeli scalpellinaio con Luigia Mazzini contadina — Vittorio Ciani industriale con Angela Biasone contadina — Michele Candelari sarto con Caterina Rio sarta — Carlo Modotti agricoltore con Maria Clocchiati contadina.

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO

avvenute nel 19 gennaio 1889
 Venezia 48 41 89 29 57
 Napoli 83 18 41 72 23
 Bari 9 78 34 7 76
 Palermo 60 55 45 84 9
 Firenze 45 20 59 17 47
 Roma 47 24 2 22 37
 Milano 77 80 20 8 73
 Torino 73 59 19 58 50

Le primarie Autorità mediche d'Europa si degnano raccomandare l'EMULSIONE SCOTT, come preparazione di grande utilità.

(Guardarsi dalle falsificazioni o sostituzioni).

L'Emulsione Scott d'olio di fegato di merluzzo con ipofosfiti è una preparazione ripercussiva, sia dal lato della facile digeribilità, come per la sua potente efficacia. La si raccomanda specialmente per bambini e per ragazzi in cui sia necessario migliorare il processo d'ossificazione o sia utile correggere lo stato di linfatismo, di scrofola e simile.

Prof. Cav. EDOARDO PORRO

Direttore della Malaria di Milano, Consigliere d'ammin. degli Istituti ospitalieri.

ULTIME NOTIZIE

Per la pace. Il Comizio di Napoli

Alle ore 11,45, la sala Tarsia si riempie tranquillamente di studenti, operai, membri di associazioni con 30 bandiere. Una banda suona l'inno di Garibaldi, fra gli applausi e grida: "Viva Garibaldi!". Quindi suona la marsigliese pure applaudita.

Il presidente Zuppetta accenna a 500 adesioni di associazioni delle varie parti d'Italia. Esposto lo scopo del meeting invita gli oratori ad esser brevi.

Parlano De Marinis, Magliano, Mirabelli, membro del comitato promotore, Sarno socialista, Sarti e Fasolin operai, Humbert francese, il deputato Pantano, Andreis milanese, tutti applauditi. Furono ripetuti l'inno di Garibaldi e la marsigliese, anche tra un discorso e l'altro.

Mirabelli del comitato finisce leggendo un ordine del giorno col quale il comitato di Napoli, uniformandosi alle conclusioni dei comizi tenuti nelle altre città italiane, delibera di secondare gli ideali delle nazioni moderne, tendenti a confederarsi e in caso di guerra od alleanza a far valere i diritti inerenti alla sovranità nazionale che vuole non essere estranea alla discussione dei propri destini.

L'ordine del giorno fu votato per acclamazione.

Ripetesi la Marsigliese e la sala si sgombra.

Dall'Africa

Il corrispondente Corazzini telegrafa da Aden, alla *Tribuna*:

« Essendo scoppiato il colera al Bombay sono trattenuti ad Aden, causa le quarantene.

« Vi confermo che i fucili mandati da Antonelli, con apposta carovana, a Menelik, furono depredati dall'antef d'Aussa.

« Antonelli accorse sopra luogo per riacquistare le armi fu fatto prigioniero.

« Antonelli aveva garantito a Menelik che l'Italia marcierebbe contro il negus; ma Menelik, avendo veduto che tutto l'aiuto italiano si riduceva all'arruolamento di pochi imbelli somali qui fatto da Cesare Haggi, rappresentante del comandante di Massaua, si conciliò col Negus, cedendogli due provincie e due mila fucili.

La *Tribuna* rileva la gravità delle notizie, sperando che non interamente si confermi.

La *Riforma* smentisce la prigionia di Antonelli.

Una truffa colossale

La Compagnia d'assicurazione il *Soleil* di Parigi è stata truffata dal suo segretario per una somma di oltre un milione.

Il commercio in Francia

Nell'anno 1888 le importazioni in Francia raggiunsero il valore di 4 miliardi, e le esportazioni un valore di 3 miliardi e 210 milioni. La differenza in meno sul 1887 non fu che di 37 milioni.

L'Agape massonica

Ieri sera ebbe luogo la solenne agape che i massoni tengono ogni anno in Roma.

Presiedeva Adriano Lemmi, Grand' Oriente.

Intervennero all'agape 150 massoni, fra i quali molti senatori, deputati, alti magistrati, ufficiali superiori dell'esercito.

Elezioni politiche a Roma

Inscritti 28014 — Votanti 7542 — Sciacci ebbe voti 4304, eletto. Zuccari 3098, Mauca la sola sezione di Rignano Flaminia.

Aschinnoff deluse che lo spiava

Si assicura che Aschinnoff, il quale si trovava a bordo del piroscafo del Lloyd

austriaco, l'*Amphitrite*, coi suoi cacciatori vedendosi inseguito dall'avviso da guerra italiano l'*Agostino Burbrigo*, ha chiesto ed ottenuto dal capitano d'artiglieria Assanise. Si adoperano due cannoni da nove cent. che furono trasportati sulla collina, con granate munite di spoletta a percussione, perchè agiscano come piccole mine.

Bombardamento della fraha

Oggi si lavora di cannone a Posilippo. La curiosità nella cittadinanza di assistere allo straordinario spettacolo della rovina d'un'altara è vivissima. Per la circostanza si sono disposti appositi servizi di vaporetta a pagamento. Il tiro viene eseguito sotto la direzione del capitano d'artiglieria Assanise. Si adoperano due cannoni da nove cent. che furono trasportati sulla collina, con granate munite di spoletta a percussione, perchè agiscano come piccole mine.

TELEGRAMMI

Firenze 20 — Stanotte è morto il senatore Paoli.

Napoli 20 — La *Scirovia* è partito per Massana con 10 ufficiali, 300 soldati, munizioni, viveri e foraggi.

Napoli 20 — Il Vesuvio è nuovamente in attività con boati, molto fumo e lava scendente dal lato sud-est.

Nuova York 20 — Un incidente avvenne nella ferrovia Elmsford Michigan. Il luogotenente governatore di Michigan e parecchi altri rimasero uccisi e molti feriti.

L'incidente è cagionato dalla nuova rotta.

Berlino 20 — Reuss assistette al the presso l'imperatore e l'imperatrice, ripartì stasera per Vienna.

Vienna 20 — Oggi vi fu un pranzo di famiglia presso l'imperatore in onore del principe Alessandro di Battenberg, venuto a restituire le decorazioni conferite al defunto genitore. Il principe è ripartito per Darmstadt.

Osservazioni Meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

20 gennaio 1889	0.9 ant.	0.3 p.	0.9 p.
Barometro ridotto a 10. alto metri 118.10	752.3	751.7	751.5
vello del mare millim.	85	83	85
Umidità relativa	85	83	85
Stato del cielo	coperto	coperto	piovig.
Aqua cadente	—	—	—
Vento (direzione)	0	0	E
" "			

NOTIZIE DI BORMA

21 gennaio 1889				
Bar. rid. a 10. alt. metri 118.10	dm	G.	96.35	a. 96.40
» » id. id. id. id. id. id.	dm	L.	91.05	a. 91.25
Bar. mare in onda	dm	F.	82.50	a. 83.75
» » id. id. in argento	dm	F.	85.20	a. 85.50
Term. cent.	dm	n.	210.50	a. 211.50
» » id. id. id. id. id. id.	dm	n.	210.50	a. 211.50

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di			
Venezia (ant. 1.40 M. pom. 1.10)	5.20	11.17 D.	—
Cormons (ant. 2.55 pom. 3.40)	7.53	11 M.	—
Pontebba (ant. 5.47 pom. 4.1)	7.48 D.	10.25	—
Cividale (ant. 8. pom. 7.25)	11.07	8.23	—
Porto (ant. 7.25 pom. 1.20)	5.25	—	—
Arrivi a Udine dalle linee di			
Venezia (ant. 2.25 M. pom. 3.15)	7.40 D.	10.05	—
Cormons (ant. 1.05 pom. 12.35)	10.57	4.10	7.50
Pontebba (ant. 9.15 pom. 5.10)	10.55	7.20	8.10 D.
Cividale (ant. 7.07 pom. 1.1)	8.35	5.15	—
Porto (ant. 7.23 pom. 3.34)	7.33	—	—

ANTONIO VITTORI gerente responsabile

ALLA DROGHERIA
 DI
FRANCESCO MINISINI
 UDINE

SI VENDONO LE SEGUENTI CONSERVE PER BIBITE:

CONSERVA FRAMBOISE (Lampone,
 RIBES
 FRAGOLE
 GRANATINA
 TAMARINDO
 ORZATA
 SODA CHAMPAGNE

MOBILI IN FERRO
DELLA
Premiata Fabbrica Nazionale di
NICOLA D'AMORE
MILANO - Via Bocchetto N. 20 - MILANO
(Piazzetta Cinghiale)
VANTAGGI SENZA PARI III

LETTI SPECIALI (uso Ospedale)

LETTI con Materassi e Cuscini	L. 30
con Materassi e 20 molle imbott.	15
con Materassi e 20 molle imbott. e solo ferro (con telaio ferro)	10

LETTI SPECIALI (uso Cittadini)

LETTI con Materassi e Cuscini	L. 22
con Materassi e 20 molle imbott.	12
con Materassi e 20 molle imbott. e solo ferro (con telaio ferro)	8

Mediante Vaghe Postale o Lettera Raccomandata, accompagnando dei Lotti parziali o franco fino a questa Stazione di Porto.
Sede Piazzetta Cinghiale e presso l'Ufficio di Porto L. 15. 250. 250. 250.
Piazzetta Cinghiale e presso l'Ufficio di Porto L. 15. 250. 250. 250.
A metà prezzo per coloro che si vorranno servire presso la Sede e Poltrone in ferro del Cittadino Pubblico di Milano, presso la Sede NICOLA D'AMORE Via Bocchetto 20.
Tavoli, Tappetini, Panche, Divani, Mobili in genere a prezzi modicissimi.
Per Udine e Provincia rivolgersi esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, quale incaricato della Ditta Nicola D'Amore Milano. A richiesta si spedisce GRATIS il Catalogo Generale Illustrato.

A grandi mali efficaci rimedi
e l'efficace anzi l'unico rimedio nella maggior parte delle malattie, è il
Balsamo della divina Provvidenza
universalmente riconosciuto giovevole nelle *dolgi reumatiche, fustioni, dolori articolari, dolori nervosi, male di fegato, emorroidi, contusioni, escorrazioni, piaghe, leucodermie*, e in tutto ciò che ha attinenza con la medicina.
Certificati, regolarmente legalizzati, comprovano la sua efficacia. Primarie autorità mediche e scientifiche attestano la sua bontà e potenza.
Si vende al prezzo di L. 2 1.50 e 1. - la boccetta, munita della propria ricetta per servire all'occorrenza.
Deposito per Udine e Provincia, presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

Timbro Melanografico Gallimberti
(Brevettato)
Questo timbro imprime non più parole o immagini ma la fedelissima effigie di qualsiasi persona; come pure vedute prospettive ecc. - Lo si adopera con maravigliosa facilità, senza alcun preparato speciale. Basso è contenuto in un elegante giugnolo a sua durata è senza limite.
Invitando L. 3.50, colui fotografa, da cui trarre il timbro, « all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via della Posta, 16, Udine, la si riceve franco di porto.
Il timbro melanografico va ad essere, senza alcun dubbio, uno fra i successi utili e gentili dei nostri giorni.

Acqua balsamica dentifrica Setlocas
per la cura della bocca e la conservazione dei denti.
Nella salute di più pericolo per i denti quando la patologica viscousa che si forma in bocca, particolarmente delle persone che soffrono d'ingestione. Le particelle di cibo che rimangono fra i denti si putrefanno, facciano le carie, e col tempo comunicano un forte fetore alla bocca. Contro questi inconvenienti l'acqua balsamica Setlocas è un rimedio eccelsissimo, ed infallibile anche per il lavare i denti del tardo impetente, e per guarire il dolore reumatico dei denti stessi. È antisettica, conserva e fortifica le gengive, rende i denti bianchi e dà all'alito soavità e freschezza.
Fascina L. 1.50 - e 1. -
Unico deposito per UDINE e PROVINCIA presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

Incredibile..... ma vero
- Ma Lei, Signore, non è più Lei! Lei permetta che rispettosamente le presenti i miei... rispetti. Tempo fa la vedeva andar supplicando che mi facesse proprio compassione, ed ora invece incassa spedito e pronto da non conoscerla.
- Amico caro, la fortuna bisogna saper afferrarla quando la capita.
- Vorrebbe essere tanto buono di dirmi come ha fatto ad ottenere che i suoi calli abbiano acquistato tutto il valore della parola e siano calati davvero? Vede bene che io non posso andar avanti e sembra camminare sopra le nuvole.
- La cosa è semplicissima; non avete che a portarvi all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.
- e domandare il celebre *Callifugo di Luis Leopoldo*. Vi assicuro che in pochissimo tempo tutti i vostri calli scompariranno come per incanto.
- E questo *Callifugo* lo regalano? Sa bene che le mie finanze sono piuttosto ristrette, e credo che se si dovesse pagare un così benefico ritrattato, verrebbe a costare ben molto.
- Anche a questo si è provveduto; le danno a prezzo semi-gratuito cioè, perché tutti i sofferenti calli possono provvedersi, hanno ribassato il prezzo e vendono a soli cent. 60 i flaconi piccoli e a L. 1. - i grandi.
- Grazie, Signore, corro subito, per quanto lo permettono i miei calli, a farne acquisto.

Tip. Patronato Udine

**CHI VUOLE CONSERVARE SANO FACCIA USO DELLE VERE
PILLOLE DI FRATI**
tonico-purgative-antimoroidali che vengono preparate da oltre 60 anni nell'antica
Farmacia FONDA

L'incontrastabile successo ottenuto qui da una lunga serie di anni, come lo prova il grande consumo, che se ne fa, nonché le aumentate ricerche, che mi pervengono di tale benedico rimedio, m'incoraggiano a diffonderlo maggiormente onde tutti possano fruirne della loro salute ufficiale.
Queste pillole sono raccomandabili per ogni rapporto nei casi di disturbi emorroidali, stitichezza abituale del ventre, inappetenza, dolori di testa; riescono di grande utilità onde migliorare gli umori dello stomaco, rinforzarlo ed impedire così le facilitazioni; oltre di ciò agiscono come depurative del sangue ricostituendolo a sua ora, migliorando da ultimo la modo da facilitare perfino le ritardate o mancate mestruazioni.
L'uso di queste pillole preserva da fomite morbose gastrici, biliari e vermiformi, venendo questi insensibilmente di strati ed eragati.
Riescono di sommi efficaci a tutte quelle persone che conducono una vita sedentaria, o che fanno poco esercizio, o vanno soggetti ad affezioni croniche; con l'uso di queste Pillole vi procureranno sano appetito, facili digestioni ed orosquasi regolari senza soffrir il minimo disturbo, né per dolori od altre irritazioni prodotte da tanti altri specifici; di più, in merito alla loro composizione agiscono blandemente e possono venire usate con buon successo in ogni età, temperamento e sesso.
Dose e metodo di cura
Chi va soggetto a stitichezza, pesantezza di testa e fredda indigestione, ordinarmente ne prenda Una o Due alla sera ed, anche fra il giorno, o con brodo, o con qualche bibita, o cibo caldo; chi poi fosse aggravato da qualche altro incomodo od abbia guasto il minimo appetito, potrà aumentare la dose fino a QUATTRO Pillole continuando od alternando a seconda del bisogno senza alterare il solito metodo di vita, e ciò fino a che saranno sparite quelle indisposizioni per le quali vengono prese.
Avvertenze
Ad evitare contraffazioni l'etichetta esterna della scatola sarà munita della firma in rosso P. FONDA, così pure la presente istruzione.
Tutti quelli che ne faranno uso sono gentilmente pregati di divulgarla, la presente istruzione a voler rimandare informazioni al fabbricatore sull'efficacia delle stesse.
Trovate in Udine alla farmacia FIJFJUZZI GIROLAMI.

FLUIDO
rigeneratore dei capelli
del dottor Channervier di Parigi
- Con questo prodotto, scientificamente studiato, il cui uso, dott. Channervier ha risolto uno dei problemi più difficili per la conservazione dei capelli. È L'ARRESTA IMMEDIATA della CADUTA dei medesimi. Rinforna e ne impedisce la decolorazione. - La bottiglia grande L. 5. - La piccola L. 2.
Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

Vetro Solubile
Specialità per accomodare cristalli rotti, porcellane, ceramica, ogni genere di cristallo. Loggato e aggraziato con tale preparazione acquista una forza vetrosa talmente tenace da non rompersi più.
- Il flacon L. 0.75.
Deposito per Udine presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

EMULSIONE SCOTT
D'OLIO PURO DI FEGATO DI MERLUZZO
CON IPOFOSFITI DI CALCE E DI SODA
Tanto gradevole al palato quanto il latte.
È il rimedio più ragionato, perfetto ed efficace per la cura dell'ETISIA, SCROFOLA, BRONCHITE, RAFFREDDORI, TOSSI CRONICHE, mal di gola o delle malattie estenuanti in genere, quali la RACHITIDE ed il MARASMO nei ragazzi, l'ANEMIA, CLOROSI e REUMATISMI negli adulti.
È un portentoso ricostituente. Non ha rivali come rinvigoritore degli organismi deboli o delicati, i quali cura ed alimenta allo stesso tempo.
I medici di tutti i paesi la ordinano per i brillanti risultati ottenuti dal suo uso e perché il sapore gradevole di essa ne facilita la digestione.
È tre volte più efficace dell'olio di merluzzo semplice.
SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.
Depositar: Signori A. MANZONI e C., Milano - PAGANINI, VILLANI e C., Milano

ACQUA MIRACOLOSA
per le malattie d'occhi
Questo semplice preparato chinico, tanto ricercato, è l'unico efficace per togliere qualunque infiammazione acuta o cronica, la granulazione squallida, dolori, diplopia, sfusione, abbagliori, netta gli umori densi e viscosi. Usandola mista ad acqua pura, preserva e rinforna mirabilmente la vista a tutti quelli che per la notte applicano l'abbigliamento indubitto.
Si usa bagnandosi alla sera prima di dormire, al mattino all'alba e due o tre volte fra il giorno a seconda dell'intensità della malattia.
Si vende all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.
Prezzo del flacon L. 1.

Polvere Isetticida
perfetta d'uso
Inusuale alla salute umana ed infallibile per distruggere tutti gli insetti nocivi: i moli, i pulci, scarafaggi, formiche, vermi della stoffa, mosche, zanzare, ecc. Basta polverizzare il luogo infetto per la pronta distruzione. - Prezzo della scatola cent. 50 e L. 1.
Trovate in vendita all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano Udine.

GOCCE AMERICANE
CONTRO IL MALE DI DENTI
Unico deposito per Udine e provincia presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

MERAVIGLIOSO BALSAMO
Del Capitano C. B. SASIA

FERRO-CHINA-BISLERI
DI
Milano - Felice Bislari - Milano
Tonico ricostituente del Sangue
Liquore bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè, Vino, ed anche solo.
Attestato medico
Sig. FELICE BISLERI, Milano
I sottoscritti, avendo frequente occasione di prescrivere il Liquore FERRO-CHINA-BISLERI non esitano a dichiararlo un eccellente preparato omogeneo allo stomaco, e di singolare efficacia nella cura delle malattie che addizionano l'uso dei rimedi tonici e ricostituenti, e fra queste vanno pure comprese le psico-nevrosi, nella maggior parte delle quali si mostra indicatissimo, perché consentaneo all'essenziale loro trattamento.
Dr. CESARE Dott. VIGNA
Direttore del Policlinico di San Clemente
Dott. CARLO CALZA
Medico Ispettore dell'Ospedale Civile
Venezia, 20 Agosto 1895
Si vende in Udine nella farmacia BOSERO UGO O: ALESSI FRANCESCO, diretta da Sant'Elia e dal Sigg. Min. Francesco e S. 40. 40.

ERNIE
Inalterabile, primo Antisettico. Diffatti sono in via di guarigione tutti gli emmalati di ernia che lo adoperano. Più refrigerante del ghiaccio, assorbente e astringente, sciolto o guarisce qualsiasi piaga anche cronica, nonché scrofole, fistole, vispi, furuncoli, patercelli, bruciature, ferite, tagli, risipole, emorragie, e dolori tutto il punto dei piedi, occhi di pernici, ammacature, nevraglie, emicranie, amoroidei geloni, come per le finallitiche cutanee, ed in specie per il vaiuolo, perché calma il dolore, ne facilita l'eruzione e guarisce la pustola senza lasciare alcun segno.
Nessun altro medicamento ha la potente forza come questo d'impadire e togliere ogni infiammazione irritazione e dolore nella sua applicazione. Indispensabile averlo per eventuali disgrazie. - Si spediscono istruzioni e attestati, di ogni genere. Molti ospedali lo adoperano efficacemente. Marca di fabbrica depositata contro le contraffazioni. - Deposito generale in Udine presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via della Posta, n. 16.
Lire 1,25 la scatola
Guarigioni assolute da 40 anni